



FRENDY ENERGY

l'energia amica

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2022



Frendy Energy S.p.A. (Soggetta a Direzione e Coordinamento di Edison Spa)

Sede legale: Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano

Capitale Sociale euro 14.829.311,75 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza Brianza-Lodi n. 05415440964

Partita IVA n. 05415440964

R.E.A. n. MI-2505479

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Marco Stangalino
	Consiglieri	Lucrezia Geraci Roberto Buccelli Renzo Gian Alessio Capolla Graziano Molinari (Consigliere Indipendente)
Collegio Sindacale	Presidente	Ferdinando Superti Furga
	Effettivi	Renato Colavolpe Luigi Migliavacca
Società di Revisione		KPMG Spa
Organismo di Vigilanza	Presidente	Luigi Migliavacca
		Renato Colavolpe

INDICE

Pag.

4 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

8	1.CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO
10	2. INVESTIMENTI
10	3. RICERCA E SVILUPPO
10	4. AMBIENTE E SICUREZZA
10	5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI
10	6. ALTRE INFORMAZIONI
11	7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA
13	8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO
16	9. GESTIONE DEI RISCHI
17	10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

18 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

19	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
21	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
22	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
23	NOTA INTEGRATIVA

44 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 DELLA CAPOGRUPPO

45	STATO PATRIMONIALE
47	CONTO ECONOMICO
48	RENDICONTO FINANZIARIO
49	NOTA INTEGRATIVA

73 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato di Frendy Energy S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Frendy” o “Gruppo”) al 31 dicembre 2022 presenta una perdita complessiva di 3.340 migliaia di euro dopo aver calcolato ammortamenti pari a 795 migliaia di euro e svalutazioni per 3.800 migliaia di euro. Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente, che chiudeva con un utile pari a 225 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile alle minori produzioni a seguito dalla scarsa idraulicità dovuta alla perdurante siccità che ha colpito tutto il nord Italia durante l'anno 2022 e alle svalutazioni attuate a seguito del test di impairment effettuato così da riflettere la perdita durevole di valore degli assets della Società.

Di seguito viene fornito un riepilogo economico che conduce al risultato netto consolidato complessivo:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi di vendita	Conto Economico A) 1	1.205	2.105
(Costi)/Altri Proventi	Conto Economico A) 5, B) 6,7,8,14	(1.075)	(1.006)
Margine Operativo Lordo		130	1.099
Ammortamenti	Conto Economico B) 10) a) e b)	(795)	(784)
Svalutazioni	Conto Economico B) 10) c)	(3.800)	-
Risultato operativo	Conto Economico Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(4.465)	315
Oneri Finanziari netti	Conto Economico C)	(30)	(52)
Risultato prima delle imposte	Conto Economico A-B+C+D	(4.495)	263
Imposte	Conto Economico 20)	1.155	(38)
Risultato netto	Conto Economico 21)	(3.340)	225
di cui di competenza di Gruppo		(3.268)	139
di cui di competenza di terzi		(72)	86

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da produzioni inferiori rispetto allo stesso periodo del 2021 per circa 4,4 GWh a causa della siccità dovuta alla scarsa piovosità che ha colpito il nord Italia e che ha influito significativamente sulla disponibilità di acqua per le centrali elettriche del Gruppo e conseguentemente sulla quantità di energia ceduta al Gestore dei Servizi Energetici. Il Margine Operativo Lordo si attesta pertanto pari a 130 migliaia di euro rispetto ad un MOL pari a 1.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

Di seguito la tabella evidenzia il valore della produzione 2022 confrontato con il 2021:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	31 dicembre 2022	MWh	31 dicembre 2021	MWh
Ricavi da vendita di energia elettrica	Conto economico A) 1	1.205	5.544	2.058	9.990
Altri ricavi da prestazioni	Conto economico A) 1	-	-	47	-
Altri proventi	Conto economico A) 5	20		161	
Totale Valore della Produzione		1.225		2.266	

Proseguendo nella disamina dei risultati economici, gli altri proventi, pari a 20 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive.

Grazie ad un minore indebitamento finanziario, gli oneri finanziari netti, pari a 30 migliaia di euro, sono in diminuzione rispetto all'anno precedente in cui si registravano oneri netti per 52 migliaia di euro.

Gli ammortamenti risultano in linea con l'esercizio precedente, mentre a seguito dello svolgimento dell'*impairment test*, dovuto alla revisione dei volumi di produzione, si è provveduto alla svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 3.800 migliaia di euro per tenere conto della loro perdita di valore ritenuta durevole e che, al netto del relativo effetto fiscale, ha influito in modo significativo sul risultato netto che risulta negativo per 3.340 migliaia di euro, in forte flessione rispetto all'anno precedente (positivo per 225 migliaia di euro nel 2021). Di questo, il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per 3.268 migliaia di euro contro un risultato positivo di 139 migliaia di euro nel 2021.

Il risultato d'esercizio della capogruppo Frendy Energy SpA (di seguito anche "Capogruppo" o "Società") è pari ad una perdita di 3.064 migliaia di euro (utile di 53 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da un contesto post-pandemico di crisi nazionale e internazionale con conseguenti misure legislative volte al suo contenimento. Tuttavia, con riferimento al D.L. Sostegni-ter, si specifica che gli impianti di Frendy Energy e delle società controllate, anche sulla base del regolamento attuativo di ARERA 266/2022, non rientrano tra gli impianti soggetti all'imposizione tenuto conto della modalità di incentivazione e del fatto che la loro entrata in esercizio è successiva al 2010. Le società del Gruppo non sono altresì soggette ai contributi straordinari introdotti nel 2022 (ex art. 37 DL n. 21/2022 e ex legge di Bilancio 2023), per mancanza dei requisiti richiesti dalle suddette disposizioni.

TOTALE (LIQUIDITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2022	31.12.2021
Crediti finanziari correnti netti verso controllante Edison	Attivo C) III. 7	(2.771)	(2.488)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV	(130)	(203)
a) Totale liquidità		(2.901)	(2.691)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	2	204
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	Passivo D) 5	86	93
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	171	164
b) Indebitamento finanziario corrente		259	461
c) Indebitamento (liquidità) finanziario corrente netto (a+b)		(2.642)	(2.230)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	204	-
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	Passivo D) 5	7	86
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	926	1.087
d) Indebitamento finanziario non corrente		1.137	1.173
e) Totale (liquidità) indebitamento finanziario netto (c+d)		(1.505)	(1.057)

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo chiude il 2022 con un indebitamento finanziario netto positivo (liquidità) pari a 1.505 migliaia di euro in aumento di 448 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 nel quale l'indebitamento finanziario era comunque positivo (liquidità) per 1.057 migliaia di euro.

Il totale liquidità comprende, oltre alla disponibilità di cassa per 130 migliaia di euro, anche il saldo netto del conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Edison SpA per 2.771 migliaia di euro (2.488 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Per quanto riguarda il finanziamento concesso dalla controllante Edison SpA alla società Idrocarrù nel 2020, la quota corrente ammonta a 171 migliaia di euro mentre la quota non corrente ammonta a 926 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario corrente riguarda anche i debiti verso le società di leasing per 86 migliaia di euro e i debiti verso i soci della società Idrocarrù per 2 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario non corrente comprende inoltre i debiti verso i soci della società Idrocarrù per 204 migliaia di euro e i debiti verso le società di leasing per 7 migliaia di euro.

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto positivo è dovuto principalmente alle normali movimentazioni del capitale circolante. Per maggiori dettagli si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

1. CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il mercato di riferimento per le attività del Gruppo Frendy è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50 KW e 500 KW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione è concentrata sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte, con un'attenzione specifica alle province di Novara e di Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il mini-idroelettrico si configura attualmente in Italia come il comparto più in evoluzione del settore idroelettrico, le principali motivazioni di tale evoluzione sono (i) il recente sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per gli impianti di piccola taglia, rispetto a quelli di grandi dimensioni; (iii) un notevole potenziale ancora non sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il cosiddetto «grande idroelettrico».

Ad oggi il mercato degli impianti al di sotto di 1 MW rappresenta un settore in crescita.

In Italia e a livello globale la caratteristica di tale mercato è data dall'attuale regolamentazione normativa che prevede la possibilità di produrre e cedere al GSE l'energia elettrica per un lungo periodo con rischi commerciali contenuti. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce nella generazione di *cash-flow* sufficientemente stabili e nella possibilità di accedere ai finanziamenti nelle forme di *project financing*. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili relativi alle materie prime e agli approvvigionamenti.

Il "piccolo" idroelettrico ha peculiarità proprie rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, quali ad esempio:

- investimenti contenuti. La realizzazione di impianti di questa natura generalmente avviene su acqua fluente, che non richiede la costruzione di opere particolarmente costose, come potrebbero essere le grosse dighe. Ciò permette un veloce ritorno dell'investimento;
- consente un miglioramento delle condizioni idrogeologiche del territorio;
- contribuisce alla riduzione dell'effetto serra e quindi consente di beneficiare degli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come ogni centrale idroelettrica, la realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico richiede naturalmente un opportuno studio di fattibilità. Uno dei dati più rilevanti è la curva di durata del flusso d'acqua.

I piccoli impianti idroelettrici possono essere collegati alle reti di distribuzione elettrica convenzionali come fonte di energia rinnovabile a basso costo. Alternativamente, i progetti possono essere sviluppati nelle zone isolate che sarebbero poco economiche da servire da una rete, o nelle zone dove non arriva la rete di distribuzione elettrica nazionale. Questi progetti hanno solitamente un bacino idrico ridotto, lavori di costruzione civili minimali ed un basso impatto ambientale se confrontato alle grandi dighe.

A questo scopo, il progettista del sistema piccolo idro e il curatore dell'ecologia del fiume e della qualità complessiva del luogo devono elaborare un progetto che mantenga sia la salute del fiume o torrente sia l'economia dell'impianto.

Il "piccolo-idro", può essere ulteriormente suddiviso in mini-idroelettrico, micro- idroelettrico e piccolo idroelettrico:

- mini-idroelettrico, per impianti di meno di 3 MW di potenza;
- micro-idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore ai 100 kW;
- piccolo idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore a 5 kW, con utilizzi di salti di pochi metri d'acqua e con un minimo di 0,5 litri d'acqua al secondo.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività itto-faunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini- impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini-impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy;
- basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale;
- portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

La normativa nazionale degli ultimi anni incentiva questa tipologia di impianti, per una durata di 20 anni, con tariffe omnicomprensive (incentivo + prezzo energia). Questa forma di incentivazione permette l'eliminazione del rischio mercato agevolando la gestione economica.

L'orientamento del legislatore prosegue sull'incentivazione per le produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili, ad agosto 2019, infatti, è stato pubblicato il nuovo DM FER 1 - **Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione** - che conferma la priorità per l'ottenimento di incentivazione agli impianti idroelettrici realizzati su canali artificiali o condotte esistenti. La tariffa di spettanza risulta sensibilmente ridotta, rispetto ai DM precedenti, così come i contingenti di ogni singolo bando.

Nonostante ciò, l'emanazione del sopracitato DM FER 1 consente di poter affermare, in relazione agli impatti sul Gruppo, che potrà ancora essere realizzato una buona parte del potenziale residuo esistente sul territorio nazionale per tale fattispecie di impianti idroelettrici.

2. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 49 migliaia di euro, relativi a software per la digitalizzazione schemi delle centrali di Frendy Energy, ad attività di manutenzioni incrementative per sicurezza e ambiente della centrale di Carrù, al misuratore livello roggia Molinetta e a nuovi climatizzatori per le centrali di termini e Maranzino.

3. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

4. AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Frendy svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio continua ad essere integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo orientati a garantire il mantenimento ed il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e di tutela ambientale.

Il Gruppo Frendy considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dal Gruppo sono conformi alle prescrizioni di Legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale.

Nel corso del 2022, in materia di ambiente e sicurezza, gli impianti hanno utilizzato le stesse linee guida del Gruppo Edison per gli impianti idroelettrici.

Non si segnalano durante l'esercizio problematiche in ambito ambiente e sicurezza.

5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni anche con riferimento alle imprese che hanno svolto attività presso gli impianti del Gruppo.

6. ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

In particolare, le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratti di conto corrente di corrispondenza;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*;
- contratti di mandato con il quale Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso a Idrocarrù un finanziamento di 1.400 migliaia di euro.

Si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2018 la capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato IRES di Transalpina di Energia (TdE), società che controlla Edison S.p.A., rinnovandone poi nel 2021 l'adesione triennale, e che nel 2022 ha partecipato al consolidato IVA di Gruppo di Edison S.p.A al quale ha aderito nel 2020.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 31 dicembre 2022, Frendy Energy Spa non possiede né azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti. Nel corso dell'esercizio la Società non ha né acquistato né ceduto azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		Riferimenti	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1		1.205	2.105	(900)
Altri ricavi e proventi	A) 5		20	161	(141)
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)		1.225	2.266	(1.041)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)		1.225	2.266	(1.041)
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7 e 8		(996)	(1.073)	77
Oneri diversi (-)	B) 14		(99)	(94)	(5)
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)			130	1.099	(969)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10) a), b) e c)		(4.595)	(784)	(3.811)
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(4.465)	315	(4.780)
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		(30)	(52)	22
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			(4.495)	263	(4.758)
Imposte sul reddito	20)		(1.155)	38	(1.193)
F. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	21)		(3.340)	225	(3.565)
di cui di competenza di terzi			(72)	86	(158)
di cui di competenza del Gruppo			(3.268)	139	(3.407)

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b) + Altre svalutazioni delle immobilizzazioni B) 10) c).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	123	154	(31)
Materiali	Attivo B) II.	8.465	12.967	(4.502)
		8.588	13.121	(4.533)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II. 1	269	483	(214)
Altre attività	Attivo C) II. 4, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	2.337	1.874	463
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(135)	(53)	(82)
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(307)	(433)	126
Fondi per rischi ed oneri (-)	Passivo B)	(383)	(802)	419
		1.781	1.069	712
C. CAPITALE INVESTITO NETTO	(A + B)	10.369	14.190	(3.821)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO	Passivo A)	11.874	15.247	(3.373)
E. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	Attivo C) III. 7, C) IV	(2.901)	(2.691)	(210)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	Passivo D) 3, 5, 11	1.137	1.384	(247)
Debiti finanziari a breve termine	Passivo D) 3, 5, 11	259	250	9
		(1.505)	(1.057)	(448)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(D + E)	10.369	14.190	(3.821)
ROS (risultato operativo/ricavi)		-370,50%	15,00%	
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)		-43,10%	2,20%	
ROE (risultato netto dell'esercizio/patrimonio netto)		-28,20%	1,50%	

Ad integrazione del commento delle pagine precedenti si evidenzia quanto segue:

- I ricavi sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa dalla scarsa disponibilità della risorsa idrica dovuta alla perdurante siccità che ha colpito tutto il nord Italia durante il 2022.
- I consumi di materie e servizi sono in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente a causa della minore incidenza dei canoni idroelettrici che sono conteggiati anche in relazione ai ricavi, e dei minori costi per le manutenzioni.
- Gli oneri diversi di gestione sono in linea con l'anno precedente.
- A seguito del test di *impairment* effettuato, sono state registrate svalutazioni degli impianti per 3.800 migliaia di euro, così da riflettere la perdita durevole di valore degli assets del Gruppo. Gli ammortamenti sono in linea con l'esercizio precedente.
- Gli oneri finanziari netti diminuiscono principalmente per la diminuzione dei debiti finanziari verso terzi
- Le imposte sul reddito beneficiano degli effetti sulle imposte anticipate e differite a fronte della svalutazione degli asset a seguito dell'*impairment test* e del provento da adesione al consolidato fiscale IRES con Transalpina di Energia (controllante di Edison Spa) che ammonta a 286 migliaia di euro.

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- Il capitale investito è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni;
- L'indebitamento finanziario netto presenta una liquidità pari a 1.505 milioni di euro che si incrementa rispetto all'esercizio precedente (1.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), principalmente per effetto delle dinamiche del capitale circolante.

8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
(in migliaia di euro)		Riferimenti			
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1		797	1.377	(580)
Altri ricavi e proventi	A) 5		19	130	(112)
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)		816	1.507	(691)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)		816	1.507	(691)
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7,8 e 12		(955)	(1.061)	106
Oneri diversi (-)	B) 14		(76)	(70)	(6)
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)			(215)	376	(590)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10 a) e b)		(2.995)	(365)	(2.629)
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(3.210)	11	(3.222)
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		68	34	34
Proventi (oneri) da partecipazione	D) Totale rettifiche di valore (19)		(674)	-	(674)
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			(3.816)	45	(3.861)
Imposte sul reddito	20)		(753)	(8)	(744)
F. RISULTATO NETTO DEL PERIODO	21)		(3.064)	53	(3.118)

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto Economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO					
(in migliaia di euro)					
	Riferimenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
A. IMMOBILIZZAZIONI					
Immateriali	Attivo B) I.	50	71	(21)	
Materiali	Attivo B) II.	3.111	6.044	(2.933)	
Finanziarie	Attivo B) III.	2.033	2.707	(674)	
		5.194	8.821	(3.628)	
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO					
Crediti commerciali	Attivo C) II.1	223	402	(179)	
Altre attività	Attivo C) II. 4, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	2.059	1.609	450	
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(126)	(46)	(80)	
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(203)	(309)	106	
		1.953	1.655	297	
C. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO</u>		(A + B)	7.147	10.476	(3.329)
Finanziato da:					
D. <u>PATRIMONIO NETTO</u>		Passivo A)	9.981	13.045	(3.064)
E. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE):					
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	Attivo C) III. 7, C) IV.	(2.834)	(2.569)	(265)	
		(2.834)	(2.569)	(265)	
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		(D + E)	7.147	10.476	(3.329)

ROS (risultato operativo/ricavi)	-402,83%	0,80%
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)	-44,92%	0,10%
ROE (risultato netto del periodo/patrimonio netto)	-30,69%	0,40%

I risultati economici della Capogruppo evidenziano un peggioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare:

- I ricavi sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa dalla scarsa disponibilità della risorsa idrica dovuta alla perdurante siccità che ha colpito tutto il nord Italia durante il 2022.
- Gli altri ricavi e proventi si riferiscono a sopravvenienze attive per minori costi relativi ad esercizi precedenti e ad un indennizzo assicurativo relativo a danni alluvionali per l'evento che ha colpito il Piemonte nel mese di dicembre 2019;
- I consumi per materie e servizi sono in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori costi per canoni di leasing, che nel tempo diminuiscono per la naturale scadenza dei contratti e del contestuale riscatto degli impianti, e per effetto delli minori costi per manutenzione.
- Gli oneri diversi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2021;
- A seguito del test di *impairment* effettuato, sono state registrate svalutazioni degli impianti per 2.622 migliaia di euro, così da riflettere la perdita durevole di valore degli *assets* del Gruppo. Gli ammortamenti sono in linea con l'esercizio precedente, l'incremento per 8 migliaia di euro è ascrivibile alle quote di ammortamento relative acquisizione di immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio.
- I proventi finanziari netti aumentano per 34 migliaia di euro principalmente per il dividendo a seguito della distribuzione dell'utile 2021 della controllata Idroblu (51 migliaia di euro);
- I proventi e oneri da partecipazione sono pari a 674 migliaia di euro e si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Idrocarrù.
- Le imposte sul reddito comprendono principalmente l'accantonamento per imposte prepagate relativo alle svalutazioni effettuate nell'esercizio per 603 migliaia di euro, il provento da consolidato fiscale in essere con la capogruppo Transalpina di Energia S.p.A. per 286 migliaia di euro e l'utilizzo di imposte prepagate relativo al recupero di quanto iscritto a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate in anni precedenti per 130 migliaia di euro.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

(in migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi	Attivo C) III. 7	(2.750)	(2.445)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV.	(84)	(124)
a) Totale liquidità		(2.834)	(2.569)
Debiti verso banche entro 12 mesi	Passivo D) 4	-	-
b) Indebitamento finanziario corrente*		-	-
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)		(2.834)	(2.569)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	Passivo D) 4	-	-
d) Indebitamento finanziario non corrente		-	-
e) Indebitamento finanziario netto (c+d)		(2.834)	(2.569)

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario si evidenzia quanto segue:

- Il decremento delle immobilizzazioni materiali è riconducibile alle svalutazioni e agli ammortamenti di periodo.
- Le disponibilità finanziarie sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, il miglioramento della situazione finanziarie è riconducibile alle normali dinamiche del capitale circolante.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto di Frendy Energy Spa e il risultato e il patrimonio netto consolidato

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Valori civilistici di Frendy Energy Spa	(3.064)	9.981	53	13.045
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		(1.818)		(2.491)
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate	(146)	2.970	225	3.215
Eliminazione dividendi iscritti in Frendy Spa	(51)		0	
Leasing applicazione metodo finanziario	(679)	479	19	1.128
Altre rettifiche di consolidamento	600	262	(72)	350
Totale Gruppo Frendy	(3.340)	11.874	225	15.247
di cui terzi	(72)	1.454	86	1.575
di cui Gruppo	(3.268)	10.420	139	13.672

9. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Frendy è soggetto in particolare a rischi e incertezze che derivano dall'evoluzione delle norme, e, più in generale, dall'evoluzione del mercato di riferimento.

L'attività caratteristica del Gruppo Frendy consiste, tra l'altro, nella costruzione e nella gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi; pertanto, rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi produttivi, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Sono comunque poste in essere attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, che prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Frendy è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La Società ha in essere contratti di leasing e intrattiene conto correnti di corrispondenza con la controllante Edison Spa negoziati a tasso variabile (Euribor). L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Al riguardo il Gruppo Frendy è impegnato in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per Frendy Energy tale rischio è mitigato, per le controparti commerciali, dal fatto che il solo cliente attivo è il GSE, con un rischio di default molto basso. Al fine di controllare tali rischi il Gruppo Frendy, in linea con le procedure del Gruppo Edison, ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela. Il rischio di credito con le altre controparti è rappresentato da posizioni finanziarie verso le sue controllate, ove Frendy esprime la maggioranza sia di partecipazione sia di *governance* quindi di fatto il rischio credito in questione è riqualificato come il più generale rischio industriale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa Frendy e le società del Gruppo intrattengono conto correnti di tesoreria con Edison Spa in particolare con essa Frendy Energy può far conto di un affidamento pari a 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario in scadenza, il Gruppo Frendy prenderà in esame le soluzioni in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste nel 2023, e nei periodi successivi, facendo anche affidamento sul sostegno finanziario dalla controllante Edison Spa. Si evidenzia che le passività da estinguere nei prossimi 12 mesi sono pari a circa 0,7 milioni di euro. Il Gruppo farà fronte a tale passività attraverso la generazione di cassa derivanti dall'attività ordinaria e se necessario con l'utilizzo delle disponibilità liquide.

10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I primi due mesi del 2023 hanno registrato produzioni in linea con l'anno precedente ed in linea con le previsioni.

Milano, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	110	128
7) Altre	13	26
Totale	123	154
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.514	1.758
2) Impianti e macchinario	6.951	11.173
4) Altri beni	-	1
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	35
Totale	8.465	12.967
Totale immobilizzazioni (B)	8.588	13.121
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) verso clienti	269	483
- esigibili entro l'esercizio successivo	269	483
4) verso controllanti	313	236
- esigibili entro l'esercizio successivo	313	236
5-bis) crediti tributari	104	137
- esigibili entro l'esercizio successivo	104	137
5-ter) crediti per imposte anticipate	1.827	1.347
- esigibili entro l'esercizio successivo	174	165
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.653	1.182
5-quater) verso altri	66	127
- esigibili entro l'esercizio successivo	36	97
- esigibili oltre l'esercizio successivo	30	30
Totale	2.579	2.330
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) verso controllanti	2.771	2.488
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.771	2.488
Totale	2.771	2.488
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	130	203
Totale	130	203
Totale attivo circolante (C)	5.480	5.021
D) Ratei e risconti attivi	27	27
Totale attivo	14.095	18.169

PASSIVO (migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829	14.829
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.141)	(1.296)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(3.268)	139
Totale patrimonio netto del Gruppo	10.420	13.672
I. Capitale e riserve di terzi	1.526	1.489
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(72)	86
Totale patrimonio netto di terzi	1.454	1.575
Patrimonio Netto consolidato	11.874	15.247
B) Fondi per rischi e oneri		
2) fondo per imposte, anche differite	383	802
Totale fondi per rischi e oneri	383	802
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti:		
3) debiti verso soci per finanziamenti	206	204
- esigibili entro l'esercizio successivo	2	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	204	204
5) debiti verso altri finanziatori	93	179
- esigibili entro l'esercizio successivo	86	86
- esigibili oltre l'esercizio successivo	7	93
7) debiti verso fornitori	135	53
- esigibili entro l'esercizio successivo	135	53
11) debiti verso controllanti	1.158	1.353
- esigibili entro l'esercizio successivo	182	266
- esigibili oltre l'esercizio successivo	976	1.087
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4	3
- esigibili entro l'esercizio successivo	4	3
12) debiti tributari	-	1
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	1
14) altri debiti	199	279
- esigibili entro l'esercizio successivo	199	279
Totale debiti (D)	1.795	2.072
E) Ratei e risconti passivi	43	48
Totale passivo	2.221	2.922
Totale patrimonio netto e passivo	14.095	18.169

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.205	2.105
5) Altri ricavi e proventi:		
b) altri ricavi e proventi	20	161
Totale altri ricavi e proventi	20	161
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.225	2.266
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39	30
7) per servizi	696	750
8) per godimento beni di terzi	261	293
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13	7
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	782	777
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.800	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.595	784
14) Oneri diversi di gestione	99	94
Totale costi della produzione (B)	5.690	1.951
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(4.465)	315
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
3) controllanti	13	1
5) altri	1	13
Totale	14	14
17) interessi e altri oneri finanziari:		
c) controllanti	30	27
d) altri	14	39
Totale	44	66
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	(30)	(52)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(4.495)	263
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	(1.155)	38
21) Utile (perdita) complessiva	(3.340)	225
Di cui Utile (perdita) di terzi	(72)	86
Di cui Utile (perdita) di Gruppo	(3.268)	139

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita)	(3.340)	225
Imposte sul reddito	(1.155)	38
Interessi passivi / (interessi attivi)	30	52
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.465)	315
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	795	784
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.800	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	130	1.099
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	214	(47)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	82	(23)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-	(1)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(5)	(2)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(75)	588
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	346	1.614
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	(44)	(52)
Imposte sul reddito incassate / (pagate)	195	146
Altri incassi e pagamenti	151	94
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	497	1.708
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(19)	(46)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(30)	-
Disinvestimenti	-	7
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49)	(39)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(283)	(1.779)
Rimborso finanziamento da controllante	(154)	(154)
Rimborso finanziamenti	-	(193)
Rimborso finanziamenti soci	2	(344)
Rimborso finanziamenti leasing	(86)	(135)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(521)	(2.605)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(73)	(936)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	203	1.139
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	130	203

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Frendy” o “Gruppo”) al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e del D. Lgs. 127/1991, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (in particolare l’OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto) ed è stato predisposto nel presupposto delle continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

Nel corso del 2022 non sono stati pubblicati nuovi principi da parte dell’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 21 marzo 2023, ha esaminato il bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all’incarico conferito dall’Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2021, che ha durata di tre esercizi (2021 – 2023).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy Spa e quello delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs 127/91. Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall’art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale al 31 dicembre 2022 sono le seguenti, invariate rispetto al 31 dicembre 2021:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (migliaia di euro)	Percentuale di possessione al 31/12/2022
Frendy Energy Spa	Milano	14.829	Capogruppo
Idroblu Srl	Milano	100	51%
Idrocarrù Srl	Milano	20	51%

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente da Frendy Energy Spa (di seguito anche "Capogruppo"), non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Metodi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati, coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, sono i seguenti:

Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile a elementi dell'attivo o del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.

- Le svalutazioni, gli accantonamenti e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono espone separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione o inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo rettificato per tenere conto delle eventuali perdite di valore.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.
- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e perditi infragruppo.
- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati a ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- le iniziali differenze da consolidamento che sono iscritte in bilancio e sono relative alle società consolidate con il metodo integrale, sono ammortizzate in base alla durata della concessione idroelettrica.
- Con riguardo ai contratti di *leasing*, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione raccomandato dal principio contabile OIC 17.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Costi di impianto e ampliamento: sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di start-up) o di accrescimento della capacità operativa solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Costi di sviluppo: sono stati capitalizzati i costi di sviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è stato attendibilmente determinabile ed è stata dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il range delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Aliquote medie di ammortamento	
	Minima	Massima
Fabbricati	2,68%	5,58%
Impianti e macchinario	2,33%	3,61%
Attrezzature/Altri beni	2,50%	5,17%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza.

Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati e i derivati impliciti sono valutati al *fair value* con transito da conto economico sia alla data di rilevazione iniziale, e cioè alla data di sottoscrizione del contratto, sia a ogni successiva data di bilancio; la valutazione iniziale tiene anche conto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio mentre il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

La società sottoscrive contratti derivati con finalità di copertura e quando la relazione di copertura soddisfa tutti i criteri contabili di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura i.e. (i) lo strumento di copertura è ammissibile, (ii) all'inizio della relazione di copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura, (iii) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito della controparte — non oggetto di copertura — non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica e quindi non ci si attende che il rischio credito incida significativamente sul *fair value* dell'elemento coperto e (iv) viene determinata la tipologia di rapporto di copertura e, quindi, l'efficacia della copertura, è verificata applica i seguenti trattamenti contabili:

- a. se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa al fine di stabilizzare i flussi finanziari attesi degli elementi coperti, la sola porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a patrimonio netto nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
- b. se i derivati coprono il *fair value* degli elementi coperti, (i) le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico e, coerentemente, (ii) gli elementi coperti se già iscritti in bilancio sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al solo rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico mentre nel caso di copertura di un impegno irrevocabile il *fair value* della componente relativa al solo rischio coperto è iscritta come attività o passività nella voce che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo effettivo realizzo. Se le relazioni di copertura sono poste in essere successivamente alla data di sottoscrizione del contratto derivato, l'adeguamento dell'elemento coperto si riferisce alle sole variazioni di *fair value* intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.
- c. Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi di cassa, la società contabilizza l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue: (i) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo rimane nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; (ii) se invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente a conto economico. Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura del *fair value* l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato

componente del costo dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearli al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi in conto esercizio

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, le imposte sono anch’esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 123 migliaia di euro e la tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti nel corso del 2022.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, in.l.i e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze a diritti simili	Aviamento	Altre	Totale
Valori al 31.12.2021 (a)	-	-	-	128	-	26	154
Variazioni nel 2022:							
- acquisizioni	-	-	-	30	-	-	30
- ammortamenti	-	-	-	(12)	-	(1)	(13)
- svalutazioni	-	-	-	(35)	-	(12)	(47)
- altri movimenti	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(18)	-	(13)	(31)
Valori al 31.12.2022 (a)+(b)	-	-	-	110	-	13	123
Di cui:							
Costo storico	603	15	20	313	98	38	1.087
Svalutazioni (-)	-	-	-	(121)	(16)	(1)	(138)
Ammortamenti (-)	(603)	(15)	(20)	(82)	(82)	(24)	(826)
Valore netto	-	-	-	110	-	13	123

Le acquisizioni si riferiscono a software per la digitalizzazione della strumentazione delle centrali.

Le svalutazioni per 47 migliaia di euro si riferiscono a perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali così come da *impairment test* di seguito descritto, a seguito della revisione dei volumi di produzione attesi.

La voce "concessioni, marchi, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2022 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 8.465 migliaia di euro e i movimenti intervenuti nel corso del 2022 sono illustrati nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari (1)	Beni in locazione finanziaria (2)	Totale Impianti e macchinari (1)+(2)	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2021 (a)	1.758	10.505	669	11.174	-	35	12.967
Variazioni nel 2022:							
- acquisizioni	8	11	-	11	-	-	19
- ammortamenti	(77)	(659)	(46)	(705)	-	-	(782)
- svalutazioni	(188)	(3.275)	(290)	(3.565)	-	-	(3.753)
- riclassifiche	14	21	-	21	-	(35)	-
- altri movimenti	-	14	-	14	-	-	14
Totale variazioni (b)	(243)	(3.888)	(336)	(4.224)	-	(35)	(4.502)
Valori al 31.12.2022 (a)+(b)	1.515	6.617	333	6.950	-	-	8.465
Di cui:							
Costo storico	2.602	23.647	1.035	24.682	6	-	27.290
Svalutazioni (-)	(482)	(8.987)	(290)	(9.277)	-	-	(9.759)
Ammortamenti (-)	(606)	(8.042)	(412)	(8.454)	(6)	-	(9.066)
Valore netto	1.514	6.618	333	6.951	-	-	8.465

- Le acquisizioni ammontano a 19 migliaia di euro e riguardano migliorie e interventi di sicurezza agli impianti di alcune centrali;
- Gli ammortamenti del periodo ammontano a 782 migliaia di euro e sono in linea con quelli dell'esercizio precedente. Si segnala che una quota dell'ammortamento registrato è riferita alla differenza da consolidamento allocata agli impianti delle società acquisite in anni precedenti, ed è calcolato sulla durata delle concessioni;
- Le svalutazioni per 3.753 milioni di euro si riferiscono alle perdite di valore degli impianti così come da *impairment test* di seguito descritto, a seguito della revisione dei volumi di produzione attesi.
- Le riclassifiche riguardano l'entrata in esercizio nel corso dell'anno di alcuni lavori in corso sugli impianti.

Si ricorda che i beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati in accordo con il metodo finanziario. Tali effetti sono illustrati nel precedente prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto di Frendy Energy e i corrispondenti valori di consolidato.

Sulle immobilizzazioni materiali non gravano ipoteche, impegni o privilegi e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE – IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un test di impairment per verificare la sussistenza di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9 dal quale è emersa la non completa recuperabilità delle stesse.

Il Gruppo opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. Il Gruppo non ha avviamenti iscritti. Il Gruppo ha individuato un'unica *Cash Generating Unit* (CGU), in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

La CGU è formata da 15 impianti che sono stati acquistati direttamente o per il tramite di *leasing* finanziario, due dei quali sono gestiti da due società controllate, Idrocarrù Srl e Idroblu Srl consolidate a partire rispettivamente dal 2013 e dal 2014.

Nel corso dell'esercizio si sono manifestati i seguenti *trigger events*:

- produzioni consuntive largamente inferiori alle produzioni inizialmente stimate che hanno portato all'adozione di un valore di producibilità futura in riduzione e pari alla media storica;
- modifiche ai consumi di acqua di alcune tipologie di colture attigue agli impianti del Gruppo.

A seguito dei sopra riportati *trigger events*, le immobilizzazioni iscritte sono state assoggettate a test di impairment.

Le produzioni consuntive nell'ultimo triennio sono state le seguenti:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
PRODUZIONI	11,1 GWh	10,0 GWh	5,5 GWh

Le produzioni 2022 sono state gravemente penalizzate dalla siccità verificatasi nel periodo, ma pur ritenendo anomalo tale valore è stato ritenuto necessario calcolare le medie storiche di produzione e rivedere su tale base la producibilità futura attesa dell'impianto portandola a 10,77 GWh/anno.

A seguito del test di *impairment* effettuato, sono state registrate svalutazioni degli impianti per 3,8 milioni di euro, così da riflettere la perdita durevole di valore degli *assets* del Gruppo. Nella seguente tabella si riportano i principali elementi caratterizzanti l'esercizio svolto.

CGU	Valore di carico ante svalutazione	Trigger	Tasso	Svalutazione	Valore di carico post svalutazione
Impianti mini-idro	Euro 12,4 milioni	- produzioni - colture	6,0%	Euro 3,8 milioni	Euro 8,6 milioni

Nell'effettuazione del test di impairment, in una prospettiva di lungo termine, la svalutazione degli *assets* riflette la perdita durevole di valore delle attività. Tale perdita di valore deriva dal confronto tra il valore contabile iscritto a bilancio e il corrispondente valore recuperabile, calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basati su nuovi profili di produzione più bassi e realistici rispetto a quelli ipotizzati nel passato. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati su un orizzonte temporale pari alla vita utile dello stesso impianto e si è tenuto conto di un primo ciclo di rinnovo delle concessioni; il WACC utilizzato è stato pari a 6,0%. Il tasso di attualizzazione è stato calcolato utilizzando un cosiddetto *Risk free rate* adeguato per tener conto del costo del debito e del rischio del settore specifico in cui opera il Gruppo.

La tabella seguente riporta i risultati della *sensitivity* sul valore d'uso in funzione del WACC utilizzato:

WACC	Valore d'uso
5,5%	9,1 Milioni di euro
6,0%	8,6 Milioni di euro
6,5%	8,3 Milioni di euro

C. Attivo circolante

C.II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 2.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (2.330 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e la tabella che segue ne illustra la composizione.

	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	269	483	(214)
4) verso controllanti	313	236	77
5 bis) crediti tributari	104	137	(33)
5 ter) crediti per imposte anticipate	1.827	1.347	480
5 quater) verso altri	66	127	(61)
Totale	2.579	2.330	249

In dettaglio:

I **crediti verso clienti** esigibili entro l'esercizio ammontano a 269 migliaia di euro e sono relativi alla vendita di energia elettrica principalmente nei confronti del Gestore dei Servizi Elettrici ("GSE"). Per tali crediti, il cui recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuto necessario lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I **crediti verso controllanti** ammontano a 313 migliaia di euro e comprendono:

- il credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES per 286 migliaia di euro;
- il credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA per 27 migliaia di euro.

I **crediti tributari** ammontano a 104 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
IRES	60	58	2
IRAP	14	10	4
Credito erario c/IVA	30	69	(39)
Totale	104	137	(33)

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.827 migliaia di euro (1.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si incrementano nell'esercizio per l'accantonamento registrato a seguito delle svalutazioni degli impianti descritto in precedenza. Per la parte restante sono riferiti principalmente all'effetto fiscale a seguito della svalutazione delle immobilizzazioni avvenuta nel 2018.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2022:

	31.12.2021	Accantonamenti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2022
Crediti per imposte anticipate	1.347	786	(306)	1.827
Totale	1.347	786	(306)	1.827

A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo di Transalpina di Energia Spa (controllante del Gruppo EDISON) e le imposte anticipate iscritte si ritengono recuperabili in seno a tale Consolidato IRES

I **crediti verso altri** ammontano a 66 migliaia di euro (127 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente ad anticipi verso fornitori, a depositi cauzionali e a contributi Legge Sabatini. Nel mese di febbraio 2022 è stato incassato il credito verso gli assicuratori, pari a 64 migliaia di euro, relativo all'indennizzo per danni materiali causati dall'alluvione del 20 dicembre 2019 alle centrali di Nicorvo, Brida dei Cavalletti e Chiusa della Città.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce comprende il saldo netto del conto corrente di corrispondenza con Edison Spa a credito per 2.771 migliaia di euro (a credito per 2.488 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Si segnala inoltre che Edison ha concesso un fido di 3 milioni di euro alla Capogruppo Frendy Energy.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 130 migliaia di euro, diminuiscono di 73 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (203 migliaia di euro) e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere, sui quali non sussistono vincoli bancari.

La seguente tabella ne riporta il dettaglio:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
1) Depositi bancari e postali	130	203	(73)
Totale	130	203	(73)

Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 27 migliaia di euro (27 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Premi assicurativi	4	4	-
Canoni idroelettrici	12	11	1
Altri	11	12	(1)
Totale	27	27	-

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 ammonta a 11.874 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso del 2022:

	I. Capitale e Sociale	IX. Utili (perdite) portati a nuovo	X. Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2020	14.829	(1.438)	142	13.533	1.333	156	1.489	15.022
Destinazione risultato esercizio precedente	-	142	(142)	-	156	(156)	-	-
Risultato 2021	-	-	139	139	-	86	86	225
Patrimonio netto al 31.12.2021	14.829	(1.296)	139	13.672	1.489	86	1.575	15.247
Destinazione risultato esercizio precedente	-	139	(139)	-	86	(86)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(49)	-	(49)	(49)
Altri movimenti	-	16	-	16	-	-	-	16
Risultato 2022	-	-	(3.268)	(3.268)	-	(72)	(72)	(3.340)
Patrimonio netto al 31.12.2022	14.829	(1.141)	(3.268)	10.420	1.526	(72)	1.454	11.874

I. Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo Frendy Energy Spa ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce risulta negativa per 1.141 migliaia di euro.

B. Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a 383 migliaia di euro (802 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e nella seguente tabella sono illustrate la loro composizione e variazione dell'esercizio:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
2) fondo imposte, anche differite	383	802	(419)
Totale fondi	383	802	(419)

2) Fondo imposte, anche differite

La voce è riferibile al fondo imposte differite derivante dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria (metodo finanziario) e dalle differenze di consolidamento allocate alla voce "Impianti e macchinari" dell'attivo in sede di primo consolidamento delle società controllate.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2022:

	31.12.2021	(Utilizzi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2022
Fondi per imposte differite	802	(423)	4	383
Totale	802	(423)	4	383

Si ricorda che i crediti per imposte anticipate ammontano a 1.827 migliaia di euro; perciò, il saldo netto della fiscalità differita è pari a $(1.827 - 383) = 1.444$ migliaia di euro.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

D. Debiti

Ammontano a 1.795 migliaia di euro come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti:			
3) debiti verso soci per finanziamenti	206	204	2
5) debiti verso altri finanziatori	93	179	(86)
7) debiti verso fornitori	135	53	82
11) debiti verso controllanti	1.158	1.353	(195)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4	3	1
12) debiti tributari	-	1	(1)
14) altri debiti	199	279	(80)
Totale debiti	1.795	2.072	(277)

Nel seguito si riporta il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza di una società controllata dalla Capogruppo e la loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

Finanziamenti dei soci di minoranza delle Società controllate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Idrocarrù Srl	206	204	2
Totale	206	204	2
di cui entro 12 mesi	2	-	2
di cui oltre 12 mesi	204	204	0

La scadenza di tali finanziamenti è al 30 settembre 2029. Tali contratti sono negoziati a regolari condizioni di mercato.

5) Debiti verso altri finanziatori

Sono relativi ai finanziamenti per contratti di locazione finanziaria contabilizzati in accordo con il metodo finanziario; ammontano a 93 migliaia di euro e si riducono di 86 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (179 migliaia di euro) a seguito del pagamento delle quote capitale relative ai contratti in essere con la società "MPS Leasing".

La loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso altri finanziatori	93	179	(86)
Totale	93	179	(86)
di cui entro 12 mesi	86	86	-
di cui oltre 12 mesi	7	93	(86)

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 135 migliaia di euro (53 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono essenzialmente ai debiti per compensi agli organi sociali, ai compensi per i servizi di revisione e a costi societari vari

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 1.158 migliaia di euro (1.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono:

- per 1.097 migliaia di euro al finanziamento di Edison Spa concesso alla società Idrocarrù nel corso del 2020 per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (floor a 0%) maggiorato di uno spread del 2%, così suddiviso per scadenza:
 - la quota non corrente è pari a 926 migliaia di euro (1.087 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
 - la quota rimborsabile entro 12 mesi ammonta a 171 migliaia di euro (164 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
- per 61 migliaia di euro a debiti diversi verso Edison Spa (102 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), principalmente per prestazioni per servizi tecnici e *corporate*.

11-bis) Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 4 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a transazioni commerciali per l'acquisto di energia elettrica da Edison Energia Spa, società controllata dalla controllante Edison Spa.

12) Debiti tributari

Sono pari a zero e diminuiscono di un migliaio di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (un migliaio di euro).

14) Altri debiti

Ammontano a 199 migliaia di euro e diminuiscono di 80 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (279 migliaia di euro). Si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio sindacale, dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, di Est Sesia per canoni vari e di consulenti.

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a 43 migliaia di euro e diminuiscono di 5 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (48 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a risconti passivi per contributi per Tremonti-quater e Sabatini-bis, come illustrato nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Contributi Tremonti-quater e Sabatini-bis	43	41	2
Altri	-	7	(7)
Totale	43	48	(5)

Garanzie, impegni e passività potenziali

Al 31 dicembre 2022 si riferiscono ad una garanzia in essere con MPS per un importo pari a 9 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 1.205 migliaia di euro e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. La forte diminuzione di 853 migliaia di euro (-41,4%) rispetto all'anno precedente (2.058 migliaia di euro) riflette la minore idraulicità registrata nel corso del 2022 nelle regioni in cui opera il Gruppo. Si segnala che nel 2021 erano registrati anche ricavi per recupero costi per 47 migliaia di euro.

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i ricavi e le produzioni per centrale idroelettrica:

Centrale	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazioni	
	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)
Trecate	179	813	251	1.143	(72)	(330)
Termini	79	361	117	534	(38)	(173)
Oleggio	40	181	86	390	(46)	(209)
Maranzino	75	340	91	413	(16)	(73)
1° Prolungamento	58	264	63	299	(5)	(35)
Travacca	32	146	31	141	1	5
Pignone	27	122	43	200	(16)	(78)
Brelle	25	115	48	222	(23)	(107)
Codabassa	33	152	51	235	(18)	(83)
Gambolò	44	200	41	189	3	11
Chiusa della Città	40	195	155	755	(115)	(560)
Brida dei Cavalletti	53	269	133	675	(80)	(406)
Nicorvo	82	413	219	1.110	(137)	(697)
Carrù	59	337	272	1.616	(213)	(1.279)
Polverificio	360	1.636	455	2.068	(95)	(432)
Ricavi esercizio precedente	19	-	-	n.a.	19	n.a.
Totale ricavi per energia elettrica	1.205	5.544	2.058	9.990	(853)	(4.446)

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 20 migliaia di euro in diminuzione di 141 migliaia di euro rispetto al 2021 (161 migliaia di euro) e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive (12 migliaia di euro) e ad indennizzi assicurativi (5 migliaia di euro).

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 5.690 migliaia di euro e aumentano di 3.728 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (1.951 migliaia di euro).

Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
B Costi della produzione	5.690	1.951	3.739
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	39	30	9
B.7 per servizi:	696	750	(54)
- prestazioni tecniche e per manutenzioni	378	429	(51)
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	142	144	(2)
- costi assicurativi	37	30	7
- compensi ad amministratori, sindaci, società revisione	126	130	(4)
- servizi diversi	13	17	(4)
B.8 per godimento beni di terzi	261	293	(32)
- canoni e sovraccanoni	261	293	(32)
B.10 ammortamenti e svalutazioni	4.595	784	3.811
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13	7	6
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	782	777	5
- altre svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	47	-	47
- altre svalutazione delle immobilizzazioni materiali	3.753	-	3.753
B.14 oneri diversi di gestione	99	94	5
- IMU	44	45	(1)
- imposte e tasse indirette	2	4	(2)
- costi societari	25	25	-
- sopravvenienze passive	22	7	15
- minusvalenze da cessione immobilizzazioni	-	2	(2)
- costi diversi	6	11	(5)

In particolare:

- le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** pari a 378 migliaia di euro (429 migliaia di euro nel 2021) si riducono rispetto all'anno precedente e riguardano principalmente le prestazioni fornite da Edison Spa per servizi tecnici (376 migliaia di euro) mentre per il residuo riguardano interventi di manutenzione assegnati a fornitori terzi;
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** pari a 142 migliaia di euro (144 migliaia di euro nel 2021) riguardano principalmente le prestazioni fornite da Edison Spa per servizi *corporate* (73 migliaia di euro) e le attività svolte da Integrae Sim per l'incarico di Euronext Growth Advisor (25 migliaia di euro) e da Specialist (20 migliaia di euro) in relazione alla negoziazione dei titoli della Società Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan;
- i **costi assicurativi** pari a 37 migliaia di euro (30 migliaia di euro nel 2021) si riferiscono alle polizze *all risk* delle centrali idroelettriche;
- i **canoni e sovraccanoni** pari a 261 migliaia di euro (293 migliaia di euro nel 2021) sono riferiti alle concessioni delle centrali idroelettriche e diminuiscono rispetto all'anno precedente in quanto una parte variabile del costo è collegato alle produzioni idroelettriche;
- gli **ammortamenti** sono in linea con quelli dell'anno precedente;

- le **svalutazioni** per complessive 3.800 migliaia di euro riguardano gli effetti dell'*impairment test* che ha determinato una perdita durevole di valore degli *assets* a seguito della revisione dei volumi di produzione;
- gli **oneri diversi di gestione** pari a 99 migliaia di euro (94 migliaia di euro nel 2021) aumentano principalmente per l'aumento delle sopravvenienze passive relative a eventi non ripetitivi.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Presentano un saldo pari a 14 migliaia di euro, invariati rispetto all'anno precedente (saldo pari a 14 migliaia di euro nel 2021), e sono riferiti principalmente agli interessi attivi riconosciuti dalla controllante Edison SpA.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 44 migliaia di euro in diminuzione di 22 migliaia di euro (-33,3%) rispetto all'anno precedente (66 migliaia di euro nel 2021) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
C.17 interessi passivi a altri oneri finanziari:	44	66	(22)
- Interessi passivi e altri oneri verso Edison Spa	30	27	3
- Interessi passivi su debiti bancari	-	3	(3)
- Interessi passivi su finanziamenti soci	5	22	(17)
- Interessi passivi su finanziamenti leasing	7	13	(6)
- Altri oneri finanziari	2	1	1

I rimborsi dei finanziamenti soci e l'estinzione dei debiti bancari avvenuti negli anni precedenti hanno contribuito a ridurre gli interessi passivi rispetto al 2021.

20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito presentano un saldo netto positivo per 1.155 migliaia di euro (saldo netto negativo per 38 migliaia di euro nel 2021) e la seguente tabella ne riporta la composizione:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:	(1.155)	38	(1.193)
- IRES	28	44	(16)
- IRAP	6	14	(8)
- Provento da consolidato fiscale	(286)	(171)	(115)
- Imposte anticipate	(480)	153	(633)
- Imposte differite	(423)	(9)	(414)
- Imposte esercizio precedente	-	7	(7)

Le imposte anticipate e le differite includono rispettivamente gli accantonamenti e gli utilizzi a fronte delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali a seguito dell'*impairment test*, come descritto in precedenza.

Si segnala che l'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 286 migliaia di euro (171 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla capogruppo Frendy Energy a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica)

pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, si è ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, oltre ad un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro.

Gli effetti a conto economico delle imposte anticipate e differite sono dettagliati nelle tabelle relative rispettivamente ai “Crediti per imposte anticipate” e ai “Fondi per rischi e oneri”.

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	2022	2021
Risultato prima delle imposte:	(4.495)	263
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	1.079	(63)
- IRAP corrente	(6)	(14)
- IRAP differita	143	(9)
- Differenze permanenti	20	9
- Imposte esercizi precedenti	-	(7)
- Altro	(81)	46
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	1.155	(38)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2022 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure detenute indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2022 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto. In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato a normali condizioni di mercato;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*; il corrispettivo annuo è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- in data 1° luglio 2019 un contratto con il quale Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso alla società Idrocarrù un finanziamento per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (floor a 0%) maggiorato di uno spread del 2%.

Le società del gruppo Frendy hanno inoltre stipulato con Transalpina di Energia Spa (controllante di Edison) l'accordo per aderire al cd. Consolidato fiscale nazionale per provvedere a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la stessa TDE.

Nel 2022 la Capogruppo aderisce al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali delle società del gruppo Frendy con le società controllanti e con le altre parti correlate:

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 – art. 10

	TDE Spa	Edison Spa	Edison Energia Spa	Associazione Irrigazione Est Sesia	Scotta Hydro	Idroenergia	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali										
Crediti diversi	286	27	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	2.771	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	61	-	117	-	-	18	12	11	6
Debiti finanziari	-	1.097	-	-	103	103	-	-	-	-
Rapporti economici										
Acquisti energia	-	-	36	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni tecniche e professionali	-	376	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni amministrative, fiscali e professionali	-	73	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi assicurativi	-	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di amministrazione	-	40	-	-	-	-	18	-	-	-
Collegio sindacale	-	-	-	-	-	-	-	12	8	8
Organismo di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Canoni e sovaccanoni	-	-	-	215	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	30	-	10	3	2	-	-	-	-
Provento da consolidato fiscale	286	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Come già precisato alla voce “Immobilizzazioni materiali”, in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall’articolo 10 della citata legge.

Erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2022 derivanti dalle tariffe incentivare di cessione dell’energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nell’esercizio in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell’art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

Milano, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022 DELLA CAPOGRUPPO FRENDY ENERGY

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.052	44.803
7) Altre	13.645	26.169
Totale	49.697	70.972
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	207.835	355.081
2) Impianti e macchinario	2.903.315	5.666.505
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	898
4) Altri beni	-	162
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	21.000
Totale	3.111.150	6.043.646
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	1.817.651	2.491.651
2) Crediti		
a) verso controllate	215.000	215.000
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	215.000	215.000
Totale	2.032.651	2.706.651
Totale immobilizzazioni (B)	5.193.498	8.821.269
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) verso clienti	222.855	402.104
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	222.855	402.104
4) verso controllanti	313.300	235.506
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	313.300	235.506
5bis) crediti tributari	48.931	48.931
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	48.931	48.931
5ter) crediti per imposte anticipate	1.607.981	1.140.843
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	173.920	164.852
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.434.061	975.991
5quater) verso altri	42.001	105.609
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	33.718	105.609
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.283	-
Totale	2.235.068	1.932.993
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) Verso imprese controllate	2.120	1.099
c) Verso imprese controllanti	2.748.176	2.444.176
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Totale	2.750.296	2.445.275
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	83.993	123.794
3) denaro in cassa	2	2
Totale	83.995	123.796
Totale attivo circolante (C)	5.069.358	4.502.064
D) Ratei e risconti attivi		
- risconti	46.670	77.902
Totale ratei e risconti attivi (D)	46.670	77.902
Totale attivo	10.309.527	13.401.235

PASSIVO (in euro)	31.12.2022	31.12.2021
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829.312	14.829.312
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve:	-	-
- Riserva straordinaria	-	-
- Versamenti in conto capitale	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.783.993)	(1.837.285)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(3.064.219)	53.292
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)	9.981.100	13.045.319
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapp. di lavoro sub.	-	-
D) Debiti:		
4) debiti verso banche	-	-
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	-	923
- anticipi da clienti	-	923
7) debiti verso fornitori	122.398	42.990
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	122.398	42.990
11) debiti verso controllanti	61.000	90.279
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	61.000	90.279
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.319	2.534
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.319	2.534
12) debiti tributari	2	977
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2	977
14) altri debiti	138.239	211.393
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	138.239	211.393
Totale debiti (D)	324.958	349.096
E) Ratei e risconti passivi	3.468	6.820
Totale passivo	328.427	355.916
Totale patrimonio netto e passivo	10.309.527	13.401.235

CONTO ECONOMICO

(in euro)		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	796.988	1.377.091
	5) Altri ricavi e proventi:		
	b) altri ricavi e proventi	18.526	130.445
	Totale altri ricavi e proventi	18.526	130.445
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	815.514	1.507.536
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.948	24.478
	7) per servizi	610.186	655.873
	8) per godimento beni di terzi	309.939	380.978
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.134	3.172
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	363.771	362.266
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.622.000	-
	Totale ammortamenti e svalutazioni	2.994.905	365.438
	11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
	13) altri accantonamenti	-	-
	14) Oneri diversi di gestione	76.029	69.645
	Totale costi della produzione (B)	4.026.008	1.496.412
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(3.210.494)	11.124
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	15) proventi da partecipazione:		
	a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	51.000	-
	16) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	1) controllate	5.381	23.491
	3) controllanti	12.684	1.171
	5) altri	-	13.356
	Totale	69.065	38.018
	17) interessi e altri oneri finanziari:		
	c) controllanti	-	8
	e) altri	1.342	4.260
	Totale	1.342	4.268
	Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	67.723	33.750
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
	19) svalutazioni:		
	- di partecipazione IDROCARRU' SRL	674.000	-
	Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(674.000)	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(3.816.771)	44.874
	20) Imposte su reddito dell'es. correnti, differite, anticipate	(752.552)	(8.418)
	21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.064.219)	53.292

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.064.219)	53.292
Imposte sul reddito	(752.552)	(8.418)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(16.723)	(33.750)
(Dividendi)	(51.000)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(990)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.885.484)	11.124
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	372.905	365.438
(Rivalutazioni) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	674.000	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.622.000	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.668.905	365.438
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(216.578)	376.562
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	179.249	(124.698)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	79.270	(24.629)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	31.232	52.310
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.352)	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(27.136)	654.961
Totale variazioni del capitale circolante netto	259.263	557.945
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	42.685	934.506
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.227	24.012
(Imposte sul reddito pagate)	-	(36.813)
Dividendi incassati	51.000	
Provento da consolidato fiscale incassato	206.442	193.204
Totale altre rettifiche	263.669	180.403
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	306.354	1.114.910
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.489)	(46.677)
Disinvestimenti	164	2.346
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(29.810)	
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-	357.741
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(305.021)	(1.546.619)
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(346.156)	(1.233.209)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-	(193.134)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(193.134)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(39.802)	(311.433)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	123.796	435.229
Disponibilità liquide a fine esercizio	83.995	123.796

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto Finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo particolari incertezze al riguardo.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal Codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Principi di nuova applicazione

Nel corso del 2022 non sono stati pubblicati nuovi principi da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1°

gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Altre immobilizzazioni: si riferiscono principalmente a diritti di servitù che vengono ammortizzati secondo la minore durata tra contratto e durata della concessione idroelettrica.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote medie sono riportate nella seguente tabella:

	2022	2021
Fabbricati	2,68%	2,68%
Impianti e macchinario	2,33%	2,32%
Attrezzature industriali e commerciali	2,50%	5,00%
Altri beni	5,17%	0,00%

L'ammortamento dei beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

La “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” non è utilizzabile nel computo del patrimonio netto ai fini degli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite. Ai sensi dell’art. 2426, c. 1, n. 11-*bis*, non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura e inclusi nella voce “Utile (perdita) dell’esercizio”.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell’avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.

I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell’esercizio.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell’esercizio in cui si tiene l’assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell’esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, le imposte sono anch’esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 50 migliaia di euro e si decrementano per 21 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio (9 migliaia di euro) e per l'effetto della svalutazione effettuata nell'anno (42 migliaia di euro).

La tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 31.12.2021 (a)	-	-	-	45	26	71
Variazioni del 2022:						
- acquisizioni	-	-	-	30	-	30
- svalutazioni	-	-	-	(30)	(12)	(42)
- ammortamenti	-	-	-	(8)	(1)	(9)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(8)	(13)	(21)
Valori al 31.12.2022 (a)+(b)	-	-	-	37	13	50
Di cui:						
Costo storico	554	5	14	202	33	808
Svalutazione (-)	-	-	-	(133)	(12)	(145)
ammortamento (-)	(554)	(5)	(14)	(32)	(8)	(613)
Valore netto	-	-	-	37	13	50

La voce concessioni, marchi, licenze e diritti simili si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a diritti di servitù relativi alla centrale di Nicorvo.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

Le acquisizioni si riferiscono a software per la digitalizzazione schemi delle centrali.

Le svalutazioni si riferiscono a perdite di valore e degli impianti così come da impairment test a seguito della revisione dei volumi di produzione attesi, come descritto al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 3.111 migliaia di euro e si decrementano per 2.933 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto della svalutazione dei terreni e degli impianti e macchinari (2.580 migliaia di euro) e degli ammortamenti dell'esercizio (364 migliaia di euro).

Le immobilizzazioni materiali sono riferite alle centrali di Oleggio, Trecate, Termini, Maranzino, Travacca di Villanova, Pignone Cassolnovo, 1° Prolungamento, Brelle, Codabassa Gambolò, Chiusa della Città, Brida dei Cavalletti e Chiusa di Nicorvo.

La tabella che segue indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2021 (a)	355	5.667	1	-	21	6.044
Variazioni del 2022						
- acquisizioni	-	11	-	-	-	11
- alienazioni	-	-	-	-	-	-
- svalutazioni	(129)	(2.451)	-	-	-	(2.580)
- ammortamenti	(18)	(346)	-	-	-	(364)
- altri movimenti	-	22	(1)	-	(21)	-
Totale variazioni (b)	(147)	(2.764)	(1)	-	(21)	(2.933)
Valori al 31.12.2022 (a)+(b)	208	2.903	-	-	-	3.111
Di cui:						
Costo storico	761	14.841	-	6	-	15.608
Svalutazione (-)	(423)	(8.195)	-	-	-	(8.618)
ammortamento (-)	(130)	(3.743)	-	(6)	-	(3.879)
Valore netto	208	2.903	-	-	-	3.111

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 364 migliaia di euro.

Le acquisizioni ammontano a 11 migliaia di euro e riguardano migliorie agli impianti di alcune centrali.

Gli altri movimenti si riferiscono dell'entrata in esercizio di attività relative al sistema di raffreddamento del generatore della centrale di Nicorvo, che nell'esercizio 2021 erano classificati tra le immobilizzazioni in corso

Gli impianti sono ammortizzati in base alla durata della concessione, i computer e gli apparecchi elettronici di cui alla voce Altri beni sono ammortizzati utilizzando un'aliquota pari al 20%, ridotta del 50% nell'esercizio di prima acquisizione.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che la Società intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

Le svalutazioni si riferiscono a perdite di valore degli impianti così come da impairment test successivamente descritto, a seguito della revisione dei volumi di produzione attesi.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE – IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un test di impairment per verificare la sussistenza di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9 dal quale è emersa la non completa recuperabilità delle stesse.

La Società opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. La Società ha individuato un'unica Cash Generating Unit (CGU), in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della

tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi. La CGU è formata da 13 impianti.

Nel corso dell'esercizio si sono manifestati i seguenti *trigger events*:

- produzioni consuntive largamente inferiori alle produzioni inizialmente stimate che hanno portato all'adozione di un valore di producibilità futura in riduzione e pari alla media storica;
- modifiche ai consumi di acqua di alcune tipologie di colture attigue agli impianti del Gruppo.

A seguito dei sopra riportati trigger events, le immobilizzazioni iscritte sono state assoggettate a test di impairment.

Le produzioni consuntive nell'ultimo triennio sono state le seguenti:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
PRODUZIONI	6.6 GWh	6.3 GWh	3.6 GWh

Le produzioni 2022 sono state gravemente penalizzate dalla siccità verificatasi nel periodo, ma pur ritenendo anomalo tale valore è stato ritenuto necessario calcolare le medie storiche di produzione e rivedere su tale base la producibilità futura attesa degli impianti portandola a 6.705 MWh/anno.

A seguito del test di *impairment* effettuato, sono state registrate svalutazioni degli impianti per 2.622 migliaia di euro, così da riflettere la perdita durevole di valore degli *assets* della Società. Nella seguente tabella si riportano i principali elementi caratterizzanti il test di impairment.

CGU	Valore di carico ante svalutazione	Trigger	Tasso	Svalutazione	Valore di carico post svalutazione
Impianti mini-idro	Euro 5,782 milioni	- produzioni - colture	6,0%	Euro 2,622 milioni	Euro 3,160 milioni

Nell'effettuazione del test di impairment, in una prospettiva di lungo termine, la svalutazione degli *assets* riflette la perdita durevole di valore delle attività. Tale perdita di valore deriva dal confronto tra il valore contabile iscritto a bilancio e il corrispondente valore recuperabile, calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basati su nuovi profili di produzione più bassi rispetto a quelli ipotizzati nel passato. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati su un orizzonte temporale pari alla vita utile dello stesso impianto e si è tenuto conto di un primo ciclo di rinnovo delle concessioni; il WACC utilizzato è stato pari a 6,0%. Il tasso di attualizzazione è stato calcolato utilizzando un cosiddetto *Risk free rate* adeguato per tener conto del costo del debito e del rischio del settore specifico in cui opera la Società.

La tabella seguente riporta i risultati della *sensitivity* sul valore d'uso in funzione del WACC utilizzato:

WACC	Valore d'uso
5,5%	3,300 Milioni di euro
6,0%	3,160 Milioni di euro
6,5%	3,034 Milioni di euro

Sulle immobilizzazioni materiali non gravano ipoteche, impegni o privilegi e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che il Gruppo intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

Informativa ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice civile

Al 31 dicembre 2022 sono in essere 3 contratti di leasing stipulati con MPS Leasing.

Nel prospetto che segue sono riepilogate le informazioni richieste dal punto 22 dell'articolo 2427 del Codice civile.

STATO PATRIMONIALE	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.035
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-366
Valore netto	669
+ Beni acquistati in leasing finanziario	0
- Beni in leasing finanziario riscattati	0
- Quote di ammortamento	-46
- Svalutazioni	-290
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.035
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	-412
Svalutazioni alla fine dell'esercizio	-290
Valore netto	333
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine del periodo	552
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	85
<i>scadenti tra 1 e 5 anni</i>	93
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	0
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	178
+ Debiti impliciti	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti	-85
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine del periodo di cui:	93
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	86
<i>scadenti da 1 a 5 anni</i>	7
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	0
Effetto complessivo lordo alla fine del periodo	792
Storno risconti	-31
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	761
d) Effetto complessivo lordo alla fine del periodo al netto dei risconti (a+b-c)	761
e) Effetto fiscale teorico (28,2%)	-215
f) Effetto alla fine del periodo (d-e)	546

CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	124
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-7
Rilevazione di quote di ammortamento:	
su contratti in essere	-46
su beni riscattati	-94
Rilevazione di quote di svalutazioni:	
su contratti in essere	-290
su beni riscattati	-479
Effetto sul risultato prima delle imposte	-792
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (28,2%)	223
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	-569

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 2.033 migliaia di euro e sono dettagliate dalla seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
1) Partecipazioni:			
a) imprese controllate	1.818	2.492	(674)
2) Crediti:			
a) verso controllate	215	215	-
Totale	2.033	2.707	(674)

Le **partecipazioni** in imprese controllate ammontano a 1.818 migliaia di euro e diminuiscono per 674 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 a seguito della svalutazione della partecipazione della controllata Idrocarrù Srl.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Idrocarrù srl	549	1.223	(674)
Idroblu srl	1.269	1.269	-
Totale	1.818	2.492	(674)

I dati riepilogativi delle società controllate al 31 dicembre 2022 risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022 sono riportati nella seguente tabella:

controllate	% di possesso al 31/12/2022	valore di carico al 31/12/2022	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2022	Pn al 31/12/2022 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2022 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù Srl	51%	549	20	(235)	1.135	579	30
Idroblu Srl	51%	1.269	100	89	1.833	935	(334)
TOTALE		1.818	120	(146)	2.968	1.514	(304)

Per le suddette società controllate la Società elabora, sulla base di piani prospettici annualmente rivisti, processi valutativi

utilizzando metodi e parametri in grado di rappresentare adeguatamente il valore delle partecipazioni possedute.

Sulla base di tali piani la Società non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione del valore di carico della controllata Idroblu Srl che presenta una differenza negativa fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando tali differenze recuperabili nella prospettiva del conseguimento futuro di risultati economici positivi.

La Società ha per contro ritenuto opportuno rettificare nell'esercizio il valore di carico della partecipazione nella controllata Idrocarrù Srl in ragione dei risultati attesi negativi registrando una svalutazione di complessivi 674 migliaia di euro per ridurre la differenza del valore di carico rispetto al pro quota di patrimonio netto, in quanto valutata come perdita durevole.

I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono al finanziamento erogato a Idrocarrù Srl: Frendy Energy ha infatti concesso alla società un finanziamento fruttifero il cui importo residuo al 31 dicembre 2022 è di 215 migliaia di euro. Il suddetto finanziamento ha scadenza 30 settembre 2029. Nel periodo sono stati incassati interessi pari a 4 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Idrocarrù srl finanziamenti fruttiferi di interessi	215	215	-
Totale	215	215	-

C. Attivo circolante

C. II Crediti

Figurano in bilancio per 2.235 migliaia di euro così come risulta dal seguente dettaglio:

	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	223	402	(179)
4) verso controllanti	313	236	77
5bis) crediti tributari	49	49	-
5ter) crediti per imposte anticipate	1.608	1.141	467
5quater) verso altri	42	106	(64)
Totale	2.235	1.934	301

In dettaglio:

- I **crediti verso clienti** ammontano a 223 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso il GSE per vendita di energia elettrica e sono relativi alle fatture non ancora incassate e allo stanziamento per le produzioni non ancora fatturate ma di competenza dell'esercizio 2022. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti. La variazione registrata rispetto l'esercizio di confronto è riconducibile alle minori produzioni nei mesi di novembre e dicembre 2022.
- I **crediti verso controllanti**, pari a 313 migliaia di euro, si riferiscono per 286 migliaia di euro al credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES e per 27 migliaia di euro al credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA;
- I **crediti tributari** ammontano a 49 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
IRES da compensare	45	45	-
IRAP da compensare	4	4	-
Totale	49	49	-

- I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.608 migliaia di euro e si riferiscono per 1.571 migliaia di euro ad imposte anticipate stanziare a fronte delle svalutazioni effettuate in seguito all'impairment test, per 14 migliaia di euro ad imposte anticipate relative a compensi ad amministratori non ancora liquidati, per 24 migliaia di euro alle imposte anticipate sulle perdite pregresse delle società incorporate nel corso del 2018. A partire dall'esercizio 2018 Frendy Energy ha aderito al consolidato fiscale IRES di Gruppo di Transalpina di Energia SpA (controllante del Gruppo Edison), tramite il quale si ritengono recuperabili i crediti per imposte anticipate.
- I **crediti verso altri** ammontano a 42 migliaia di euro e si riferiscono ad anticipi verso fornitori per 31 migliaia di euro, a depositi cauzionali per 8 migliaia di euro e ad altri crediti per 3 migliaia di euro. Nel mese di febbraio 2022 è stato incassato il credito verso gli assicuratori, pari a 64 migliaia di euro, relativo all'indennizzo per danni materiali causati dall'alluvione del 20 dicembre 2019 alle centrali di Nicorvo, Brida dei Cavalletti e Chiusa della Città.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano a 2.750 migliaia di euro (2.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono:

- a crediti finanziari per interessi attivi su finanziamento alla controllata Idrocarrù Srl (2 migliaia di euro)
- al saldo del conto corrente in essere con Edison SpA (2.748 migliaia di euro)

La società può contare inoltre su un fido concesso da Edison pari a 3 milioni di euro.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 84 migliaia di euro e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere:

	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
Banco BPM	14	19	(5)
Monte dei Paschi di Siena	70	105	(35)
Totale	84	124	(40)

Non sono presenti vincoli sui suddetti conti correnti. Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 47 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
Canoni anticipati leasing	20	51	(31)
Premi assicurativi	4	4	-
Conguagli Est Sesia	12	12	-
Risconti diversi	11	11	-
Totale	47	78	(31)

La diminuzione dei risconti è riconducibile principalmente al riscatto di alcuni beni in leasing e alle condizioni previste dai contratti in essere.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 ammonta a 9.981 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserve sovrappiazioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2019	14.829	-	-	(1605)	(164)	13.060
Destinazione utile d'esercizio				(164)	164	-
Risultato esercizio 2020					(68)	(68)
Patrimonio netto al 31.12.2020	14.829	0	0	(1.769)	(68)	12.992

	Capitale Sociale	Riserve sovrappiazioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2020	14.829	-	-	(1.769)	(68)	12.992
Destinazione utile d'esercizio				(68)	68	-
Risultato esercizio 2021					53	53
Patrimonio netto al 31.12.2021	14.829	0	0	(1.837)	53	13.045

	Capitale Sociale	Riserve sovrappiazioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2021	14.829	-	-	(1.837)	53	13.045
Destinazione utile d'esercizio				53	(53)	-
Risultato esercizio 2022					(3.064)	(3.064)
Patrimonio netto al 31.12.2022	14.829	0	0	(1.784)	(3.064)	9.981

Con delibera assembleare del 26 aprile 2022 è stato deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2021, pari a 53 migliaia di euro, a copertura parziale delle perdite degli esercizi precedenti.

I. Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

VIII. Perdite portate a nuovo

Ammontano a 1.784 migliaia di euro e si sono decimate rispetto allo scorso esercizio per effetto della sopracitata delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2022.

D. Debiti

Ammontano a 325 migliaia di euro (349 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti:			
5) anticipi da clienti	-	1	(1)
7) debiti verso fornitori	122	43	79
11) debiti verso controllanti	61	90	(29)
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3	3	-
12) debiti tributari	-	1	(1)
14) altri debiti	138	211	(72)
Totale	325	349	(24)

Nel seguito il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 122 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente al debito per compensi agli organi sociali, ai compensi per i servizi di revisione e a costi societari vari.

11) Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a 61 migliaia di euro e si riferiscono a debiti nei confronti di Edison S.p.A. per le prestazioni di servizi tecnici erogate (21 migliaia di euro) e per gli emolumenti di componenti del Consiglio di amministrazione (40 migliaia di euro).

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 3 migliaia di euro e si riferiscono allo stanziamento del debito verso Edison Energia S.p.A. per l'acquisto di energia elettrica.

12) Debiti tributari

Sono pari a zero e diminuiscono di un migliaio di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (un migliaio di euro).

14) Altri debiti

Gli Altri debiti ammontano a 138 migliaia di euro (211 migliaia di euro del 31 dicembre 2021).

Si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione per 13 migliaia di euro, nei confronti di Associazione Irrigazione Est Sesia per canoni per 96 migliaia di euro, nei confronti di privati per il debito relativo alle future annualità del diritto di superficie del terreno su cui insiste la centrale di Nicorvo per 19 migliaia di euro (di cui 18 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo e, di questi, 15 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni) e nei confronti di altri per 10 migliaia di euro.

D. Ratei e risconti

Ammontano a 3 migliaia di euro e si decrementano per 4 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021; si riferiscono principalmente a canoni per concessioni idroelettriche di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi futuri.

Garanzie, impegni e passività potenziali

Si riferiscono al debito residuo verso società di leasing per 93 migliaia di euro e ad una garanzia in essere con MPS per un importo pari a 9 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 797 migliaia di euro (1.377 migliaia di euro nell'esercizio 2021, dei quali 46 migliaia di euro relativi a rimborsi per le mancate produzioni) e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. In generale si evidenzia una diminuzione delle produzioni rispetto al 2021 dovuta alla minore idraulicità.

Centrale	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazioni	
	K/€	MWh	K/€	MWh	K/€	MWh
Vendite centrale Trecate	179	813	251	1.143	(73)	(330)
Vendite centrale Termini	79	361	118	534	(39)	(173)
Vendite centrale Oleggio (Mulino di Marano)	40	181	86	390	(46)	(210)
Vendite centrale Maranzino	75	340	91	413	(16)	(72)
Vendite centrale 1° Prolungamento	58	264	63	299	(5)	(36)
Vendite centrale Travacca	32	146	31	141	1	5
Vendite centrale Pignone	27	122	43	200	(16)	(78)
Vendite centrale Brelle	25	115	49	221	(24)	(106)
Vendite centrale Codabassa	33	152	51	235	(18)	(84)
Vendite centrale Gambolò	44	200	41	189	3	11
Vendite centrale Chiusa della Città	40	195	155	755	(115)	(560)
Vendite centrale Brida dei Cavalletti	53	269	133	675	(80)	(406)
Vendite centrale Nicorvo	82	413	219	1.110	(138)	(697)
Ricavi esercizi precedenti	30	-	-	-	30	-
Totale	797	3.571	1.331	6.305	(536)	(2.735)

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 19 migliaia di euro (130 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive (12 migliaia di euro) e ad indennizzi assicurativi (5 migliaia di euro).

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 4.026 migliaia di euro. Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
B Costi della produzione	4.026	1.496	2.530
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	35	24	11
B.7 per servizi:	610	656	(46)
- prestazioni tecniche e per manutenzioni	328	373	(45)
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	120	122	(2)
- costi assicurativi	26	21	5
- compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza, società di revisione	126	130	(4)
- servizi diversi	10	10	0
B.8 per godimento beni di terzi	310	381	(71)
- locazione e noleggi	124	180	(56)
- canoni e sovracanon	186	201	(15)
B.10 ammortamenti e svalutazioni	2.995	365	2.630
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9	3	6
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	364	362	2
- svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	42	-	42
- svalutazione delle immobilizzazioni materiali	2.580	-	2.580
B. 14 Oneri diversi di gestione	76	70	6
- IMU	26	27	(1)
- imposte e tasse indirette	2	3	(1)
- costi societari	25	25	(0)
- sopravvenienze passive	18	5	13
- minusvalenze per dismissione impianti	0	2	(2)
- costi diversi	5	8	(3)

In particolare:

- Le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** si riferiscono al service tecnico fornito da Edison Spa (325 migliaia di euro) e a prestazioni diverse (3 migliaia di euro);
 - le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** riguardano principalmente le prestazioni per servizi corporate fornite da Edison Spa (51 migliaia di euro), le spese notarili (15 migliaia di euro), le attività Nomad (25 migliaia di euro) e Specialist (20 migliaia di euro); i costi di Nomad e Specialist nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato Euronext Growth Milan, sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell'intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato;
 - i **costi assicurativi** si riferiscono principalmente alle polizze *all-risk* delle centrali;
 - la voce **locazioni e noleggi** è riferibile interamente ai canoni di leasing;
 - i **canoni e sovracanon** sono riferiti alle concessioni delle centrali;
- La voce **ammortamenti e svalutazioni** si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2021 a causa della svalutazione delle immobilizzazioni immateriali (42 migliaia di euro) e delle immobilizzazioni materiali (2.580 migliaia di euro) a seguito dell'impairment test sugli asset già commentato nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali";
- gli **oneri diversi di gestione** sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

C. Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazione

Ammontano a 51 migliaia di euro e si riferiscono al dividendo ricevuto da Idroblu' Srl a seguito della distribuzione dell'utile dell'esercizio 2021, così come deliberato dall'Assemblea dei soci della controllata in data 7 aprile 2022. Tale dividendo è stato incassato nel mese di dicembre 2022.

16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 18 migliaia di euro (38 migliaia di euro nello stesso periodo del 2021) e sono così dettagliati:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
interessi su finanziamento soci a idrocarrù Srl	5	4	1
interessi su finanziamento soci a idroblu Srl	-	19	(19)
interessi attivi su c/c Edison spa	13	1	12
Interessi attivi su crediti diversi	-	14	(14)
Totale	18	38	(20)

Il finanziamento soci fruttifero a Idrocarrù Srl è regolato al tasso del 2% ed ha generato interessi attivi per 5 migliaia di euro.

Il finanziamento concesso ad Idroblu Srl è stato estinto per sopravvenuta scadenza a novembre 2021.

La voce interessi attivi su c/c Edison spa si riferisce agli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2021).

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 1 migliaia di euro e riguardano:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
interessi passivi su mutuo	-	3	(3)
altri oneri finanziari e commissioni	1	1	-
Totale	1	4	(3)

La diminuzione rispetto al periodo di confronto è dovuta all'assenza di interessi passivi verso banche a seguito dell'estinzione del mutuo avvenuta a fine 2021.

19) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie – Svalutazioni

La Società ha ritenuto opportuno rettificare nell'esercizio il valore di carico della controllata Idrocarrù Srl in ragione dei risultati del 2022 conseguenti a minori produzioni e, pertanto, ha proceduto ad una svalutazione di 674 migliaia di euro per ridurre la differenza del valore di carico rispetto al pro quota di patrimonio netto, in quanto valutate come perdite durevoli.

20) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano un provento pari a 753 migliaia di euro e si riferiscono a:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
IRES esercizi precedenti	1	9	(8)
Provento da consolidato fiscale TdE	(286)	(171)	(115)
Accantonamento imposte prepagate	(617)	(14)	(603)
Utilizzo imposte prepagate	149	167	(18)
Totale	(753)	(8)	(744)

L'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 286 migliaia di euro (171 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

L'accantonamento di imposte prepagate si riferisce per 603 migliaia di euro alle svalutazioni effettuate nell'esercizio e per 14 migliaia di euro ai compensi degli amministratori di competenza dell'esercizio ma non ancora pagati. L'utilizzo di imposte prepagate si riferisce per 130 migliaia di euro al recupero di quanto iscritto a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate in anni precedenti, mentre per 19 migliaia di euro fa riferimento al rilascio delle imposte prepagate sui compensi agli amministratori relativi ad esercizi precedenti pagati nell'esercizio in corso.

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla società a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, la Società ha ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, oltre ad un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro.

La società a partire dal 2018 aderisce al consolidato fiscale IRES facente capo a TdE, a cui ha trasferito la perdita fiscale e l'eccedenza ACE di periodo.

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	31.12.2022	31.12.2021
Risultato prima delle imposte	(3.817)	45
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	916	11
- IRAP differita	100	12
- Differenze permanenti	(132)	(2)
- Imposte esercizi precedenti	(133)	9
- Altro	2	(22)
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	753	8

Imposte differite – prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., n. 14

Descrizione	imponibile 31.12.2021	imponibile 31.12.2022	aliquote 31.12.2021	aliquote 31.12.2022	anticipate 31.12.2021	anticipate 31.12.2022	ce 31.12.2022
Imposte anticipate							
- Compensi ad							
amministratori non pagati	20	0	24%	24%	5	0	-5
amministratori non pagati 2021	58		24%	24%	14	0	-14
amministratori non pagati 2022		58	24%	24%	0	14	14
- Recupero amm.ti marchi	4	0	28%	28%	1	0	-1
- Altro fusione CCS Blu	79	79	24%	24%	19	19	0
- Altro fusione Alfa Idro	19	19	24%	24%	5	5	0
- Svalutazione impairment	3.788	5.342	24%	24%	909	1282	373
- Svalutazione impairment	4.468	6.863	4%	4%	188	288	100
Totale					1.140	1.608	468

(*) calcolo effettuato applicando le aliquote in vigore dal 1° gennaio 2023.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2022 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2022 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto Legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Il 20 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare i componenti uscenti dell'Organismo di Vigilanza, i sindaci Luigi Migliavacca e Renato Colavolpe, e di fissarne la durata nella carica sino al termine del mandato del Collegio Sindacale e quindi sino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022. A ciascuno dei componenti è stato attribuito un compenso annuo di euro 3.000.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Frendy Energy ha stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, sottoscritto in data 24 novembre 2017, regolato a normali condizioni di mercato;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività corporate, sottoscritto in data 3 aprile 2018; il corrispettivo annuo è pari a 47 migliaia di euro ed è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- contratto di mandato, sottoscritto in data 1^a luglio 2019, sulla base del quale Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti. Il corrispettivo base stabilito per il nuovo schema contrattuale è di 25.000 euro per anno per ciascuno degli Impianti.

Nel corso del 2020 la Società ha aderito al consolidato IVA di Gruppo di Edison S.p.A. Si ricorda che nel corso del 2021 la Società ha rinnovato la propria adesione triennale al consolidato fiscale IRES di Transalpina di Energia S.p.A. (TdE), società che controlla Edison S.p.A.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali con le società controllate, i soci e le società da questi controllate e le parti correlate:

	Edison S.p.A.	Edison Energia S.p.A.	Idrocarrù S.r.l.	Idroblu S.r.l.	Transalpina S.r.l.	Associazione Irrigazione Est Sesia
Rapporti patrimoniali						
Crediti diversi	27				286	
Crediti finanziari	2.748		217			
Debiti commerciali		3				
Debiti diversi	61					96
Rapporti economici						
Service passivi	376					
Acquisto utilities		32				
Assicurazioni riaddebitate	22					
Consiglio di Amministrazione	40					
Canoni e sovraccanoni						162
Interessi attivi	13		5			
Dividendi incassati				51		
Provento da consolidato fiscale					286	-

	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali				
Debiti	18	12	11	6
Rapporti economici				
Consiglio di amministrazione	18			
Collegio sindacale		12	8	8
Organismo di vigilanza			3	3

L'Associazione Irrigazione Est Sesia è socio al 49% nella società Idroblu Srl, controllata da Frendy Energy, nonché controparte di Frendy Energy nelle concessioni idroelettriche della Società riguardante il bacino dell'Est-Sesia. Graziano Molinari è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione della Società; Ferdinando Superti Furga, Renato Colavolpe e Luigi Migliavacca sono membri del Collegio Sindacale e sono nominati da Edison SpA. Gli amministratori sono dipendenti Edison SpA che in virtù del contratto di lavoro in essere, fattura e incassa direttamente il relativo compenso degli amministratori.

Tabella di sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2022 derivanti dalle tariffe incentivato di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci che si è tenuta in data 20 maggio 2020 e che ha determinato la durata del mandato in tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si

chiuderà il 31 dicembre 2022, stabilendo altresì un compenso annuale complessivo per tutti gli amministratori di euro 58.000, di cui 10.000 euro per ciascun dei cinque amministratori e 8.000 euro aggiuntivi all'amministratore indipendente.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 20 maggio 2020, che ha fissato un compenso di euro 12.000 per il Presidente e di euro 8.000 per ciascuno dei sindaci effettivi. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022.

Compensi alla Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è oggetto di giudizio da parte di KPMG Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2021-2023 conferito dall'Assemblea dei Soci della Società del 18 maggio 2021, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010 e dell'art. 2409 – bis e seguenti del Codice civile.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di euro 28.050 escluse I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale;
- verifica del reporting package;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;
- revisione contabile limitata del bilancio intermedio e del bilancio consolidato intermedio;
- sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nel periodo in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Impresa che redige il bilancio dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-sexies, C.C. si indicano qui di seguito i dati riferiti all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte, in quanto impresa controllata:

Denominazione: Edison SpA – Sito Internet www.edison.it

Sede legale: Milano, Foro Buonaparte 31

Codice fiscale: 06722600019

Informativa sull' attività di direzione e coordinamento di società

In relazione all'attività di direzione e coordinamento e ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Edison SpA.

Edison Spa

Sede legale Milano
 Capitale sociale Euro 4.736.117.250,00

(in milioni di euro)	31/12/2021
Ricavi di vendite	9.797
Margine operativo lordo	282
Risultato operativo	(9)
Risultato prima delle imposte	704
Risultato netto dell'esercizio	721
Capitale investito netto	4.656
Patrimonio netto	5.264
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(608)

Si ricorda che Edison S.p.A è consolidata all'interno del gruppo EDF e il bilancio consolidato di quest'ultima è disponibile sul sito internet www.edf.fr

Prospetto delle voci di patrimonio netto ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice civile

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (euro)
Capitale sociale	14.829.312	-	-
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
Soci c/futuro aumento capitale			
Contributi c/ capitale per investimenti			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve			
Riserve di utili:			
Riserva legale			
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Riserva per avanzo da fusione			
Riserva copertura flussi finanziari - derivati			
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.783.993)		-

Legenda – Possibilità di utilizzazione:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura del bilancio.

Proposta di destinazione del risultato 2022

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, bilancio che presenta una perdita di 3.064.219,02 (arrotondata a euro 3.064.219 nei prospetti di bilancio) che proponiamo di riportare a nuovo.

Milano, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FRENDY ENERGY S.P.A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società FRENDY ENERGY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili .

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio Di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio (perdita) di 3.064.219 euro. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 4 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Va rilevato che la società non ha dipendenti e che si avvale di un contratto di servizi aziendali con la controllante Edison S.p.A. che riguarda la gestione degli impianti e le aree amministrazione, finanza e tesoreria , affari societari, legali e fiscali, assicurazioni , comunicazione etc.



Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

La revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2021-2023, alla società di revisione KPMG S.p.A. giusta delibera assembleare del 18 maggio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel perdurare dell'emergenza sanitaria per il Covid 19, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società si sia adeguata, di volta in volta, ai decreti e alle disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre .2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa, raccomandando un costante monitoraggio dell'andamento aziendale.

4 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Prof. Ferdinando Superti Furga

Presidente

Avv. Renato Colavolpe

Prof. Luigi Migliavacca



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.



Frendy Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Frendy Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Frendy Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Frendy Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Frendy Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

